

Galleria Credito Valtellinese, Refettorio delle Stelline
Milano, Corso Magenta 59

THE LAST SUPPER RECALL

31 OTTOBRE – 3 DICEMBRE 2020

Anteprima stampa

venerdì 30 ottobre ore 11-13 prenotazione obbligatoria info@irmbianchi.it

Inaugurazione

venerdì 30 ottobre ore 17-19.15 prenotazione obbligatoria mostramilano@gmail.com

comunicato stampa, 27.10.2020

La **Galleria del Credito Valtellinese** - Refettorio delle Stelline affonda le radici nel passato antico della città di Milano, ricollegando l'opera di Leonardo da Vinci a grandi nomi dell'arte contemporanea, come **Warhol**, **Spoerri** e a iniziative di importanti storici dell'arte.

Un collegamento istituzionale che si rinnova oggi anche grazie all'accordo di valorizzazione fra la Direzione regionale Musei Lombardia, istituto che coordina e gestisce 12 musei statali sul territorio lombardo, fra cui il **Museo del Cenacolo Vinciano** e **Creval**, e prevede **azioni di rete sul territorio**, come la promozione congiunta dell'attuale evento e l'organizzazione di itinerari e circuiti di visita.

L'esposizione, presentata dal celebre storico dell'arte **Flavio Caroli** è accessibile dal 31 ottobre al 3 dicembre e si sofferma sul tema dell'Ultima Cena con **opere iconiche** legate alla Pop Art accostate a quelle di artisti contemporanei, oltre a una sezione dedicata a **proiezioni, filmati** e a un nutrito **corpus documentario**.

Risalta l'accostamento storico fra il tema dell'Ultima Cena e la Galleria Creval, dove nel 1987 si tenne la mostra site-specific *Andy Warhol. Il Cenacolo*, che vedeva l'artista americano, protagonista assoluto della Pop-Art, fare una dichiarazione d'amore e allo stesso tempo uno "sfregio" verso il capolavoro leonardesco, moltiplicato e trasfigurato in cromatismi industriali, camouflage e passaggi serigrafici dal marcato tono industriale.

L'omonima opera di Warhol *The Last Supper*, un metro per un metro, caratterizzato dalla ripetizione bipartita dell'Ultima Cena virata in magenta e nero, entrato in collezione Creval dopo l'evento dell'87, pochi mesi prima della scomparsa, è **l'elemento focale** della mostra, che si snoda nell'esposizione dei lavori di grande formato di **Daniel Spoerri**, **Bruno Bordoli**, **Filippo Avalle**, **Elia Festa**.

L'attuale mostra trae forza anche dal progetto realizzato da **Philippe Daverio** nel 2007 per la Galleria Creval, in cui per la prima volta si soffermò sul tema iconografico dell'Ultima Cena, con un interessante innesto dedicato alla figura del mercante e gallerista greco **Alexandre Iolas**, che fu anche il primo direttore artistico dello spazio milanese.

In mostra spicca il lavoro di **Daniel Spoerri**, importante esponente del Nouveau Realisme, rappresentato da una biforcazione creativa che vede, da un lato l'olio su tavola *La Cène* del 1988: un piccolo oggetto dipinto su legno convesso, con raffigurazioni naif e

applicazioni a collage - pentole, piatti, bicchieri - prese in prestito dai giochi delle bambole e dall'altro due opere che fanno parte della sezione proiettiva.

Dell'artista comasco **Bruno Bordoli** è proposto *Cenacolo*, un olio e acrilico su tela grezza del 2007 (cm 194x252), oltre a due schizzi che hanno dato il via al lavoro dell'artista; quest'opera di grande formato dialoga con l'intera installazione ambientale, dove sono inoltre presenti l'*Ultima Cena* del 2007 di **Filippo Avalle**, che si caratterizza per la sua composizione stratigrafica in metacrilato di sorprendente magnetismo prospettico ad effetto ologramma. Il lavoro è accompagnato dal disegno preparatorio su carta dal titolo *Ultima Cena: inizio di un viaggio infinito nel cervello-mente*, realizzato nello stesso anno.

Elia Festa invece indirizza il suo percorso di reinterpretazione di *The Last Supper* concentrando il commento iconografico sul binomio Cristo/Luce, da cui scaturisce la sua personale visione del fenomeno rappresentato in questo capolavoro vinciano. La sua opera su tela di cm 140x280 si staglia su un fondo nero, dal quale emergono, sotto forma di filamenti brulicanti e sovrapposti, i tratti riconoscibili della pittura leonardesca; sono inoltre esposti numerosi lavori preparatori.

La ricca **sezione adibita alle proiezioni**, che occupa l'esatta metà della Galleria, è un vero e proprio "doppio" della mostra, che comprende due proiezioni delle opere di **Daniel Spoerri**: le tredici *Tavole* in marmo statuario con le *Ultime cene* di personaggi illustri, da Cristo a Oetzi, da Goethe a Freud, sistemate in permanenza a Sondrio presso il Grand Hotel della Posta e la proiezione virtuale di una sua 'prova d'autore' che consiste nella ricostruzione plastica delle suppellettili e delle vivande dell'*Ultima cena* leonardesca.

Si ammira l'importante rassegna cinematografica in pellicola 16mm dei film di Andy Warhol, fra cui "Kiss", "Haircut#1", "Eat", "Restaurant (aka l'Avventura)", "Soapopera", "Salvador Dalí", in prestito dal dipartimento di audiovisivi del **MoMA di New York** e curata da Cineteca Milano. Sono stati scelti i **film realizzati da Warhol dal 1963**, anno in cui l'artista decide di cimentarsi nell'arte cinematografica con la sua prima cinepresa Bolex 16mm, fino al 1966. I film di questo primo periodo si possono definire minimali, sono infatti girati a inquadratura fissa, raccontano storie e stralci di vita incentrati sulla sua celebre *Factory*, situata al quinto piano del 231 East 47th Street, composta da pittori, musicisti, attori improvvisati e scapestrati con il sogno di diventare stelle del firmamento hollywoodiano. La **tecnica** utilizzata da Warhol è semplice ed elementare, film muti o con suoni minimi in presa diretta, utilizzo esclusivo del bianco e nero, montaggio basilare e drastico, spesso orientato a infrangere le regole dell'unità di azione e contenuto del linguaggio cinematografico. Anche nell'utilizzo abituale del piano-sequenza Warhol suscita nello spettatore una sensazione di snervante attesa davanti a sequenze colme di immobilità e di perdita del concetto di tempo.

Di particolare interesse sono il **corpus documentario** e i **materiali di repertorio** conservati negli archivi del Creval parallelamente alla produzione delle mostre, tenutesi in più di trent'anni nelle Gallerie di Milano, Sondrio, Acireale e Fano. Si tratta una serie di cataloghi commissionati dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, fra cui si annoverano importanti testimonianze come la **ristampa anastatica dell'albo** "Il Cenacolo" edito da Mondadori con la Galleria Philippe Daverio, per la cura di **Alexandre Iolas**; l'**opera** di **Damien Hirst** "The Last Supper® Damienhirst" del 2000, una serie di 13 *screenprints* da 152,5x101,5 cm tirata in 150 stampe offset per The British Council e presentata in esclusiva al Refettorio delle Stelline all'inizio del millennio; il **ciclo pittorico** di **Marthial Raysse** dal titolo "Hereux Rivages", raccolto in 13 riproduzioni offset contrassegnate con numeri romani, dedicato all'installazione specifica di una grande opera su tela esposta nel 2007-2008 nell'abside settentrionale di Santa Maria delle Grazie; i **fascicoli monografici** dedicati alle opere di **Antonio Recalcati** "L'ombra della Croce", 2007; **Daniel Spoerri** "Ultima Cena", 2007 e **Velasco Vitali** "Ultima Cena", 2007; il **reprint del catalogo** della mostra di **Hermann Nitsch** "L'Ultima Cena" tenutasi alle Stelline e al Centre Culturel Français de Milan nell'anno 2000; la ristampa del **progetto fotografico** di **Dominique Laugè** e **Valeria Manzi** dal titolo "Voies d'Hommes", 2007; una selezione di

numeri del magazine “Andy Warhol’s Interview” contrassegnati da un **timbro a tampone** - anch’esso presente in mostra - emesso dalla Galerie Alexandre Iolas in occasione della vernice milanese di Warhol del 1987.

L’inaugurazione della storica mostra *Andy Warhol. Il Cenacolo* del 1987 e il suo allestimento sono ricordati attraverso una serie di **vintage prints** di **Maria Mulas** con ritratti di Warhol e di persone a lui vicine.

La rassegna dei documenti, degli oggetti e dei *memorabilia* collezionati attorno all’icona leonardesca – e al suo *recall* warohlano – culmina con l’esposizione del **poster** della mostra “Andy Warhol. Il Cenacolo” e del suo **bozzetto** a mano libera, elaborato dall’artista e grafico greco **Petros** su incarico di Iolas e del Credito Valtellinese nel 1986.

A sottolineare il legame con il Museo del Cenacolo è anche l’**accordo di valorizzazione tra Creval, Direzione regionale Musei Lombardia e Museo del Cenacolo Vinciano**. Come ribadisce **Emanuela Daffra, a capo della Direzione regionale Musei della Lombardia**, *“in questo momento così complesso e sfidante sia più che mai importante costruire azioni comuni con altri musei pubblici e privati, partecipare politiche e programmi di intervento, definire strategie di promozione condivise che diano mutua risonanza ai progetti culturali. Fare crescere, in una parola, il sistema museale Lombardo. In questo senso, il lavoro comune con il Gruppo Credito Valtellinese è una apertura sul futuro, ed è, insieme, testimonianza della perdurante fecondità dell’opera leonardesca nella storia delle arti visive”*. Fecondità che è sottolineata anche da **Padre Guido Bandinelli, priore dei Padri Domenicani di Santa Maria delle Grazie**, che ricorda come *“l’Ultima Cena di Leonardo eserciti ancora tale fascino, perché non tanto o non soltanto capolavoro religioso di arte sacra, ma opera universale, in grado di parlare ai soggetti più disparati, alle culture più lontane, all’uomo di ogni estrazione ed età”*.

Una mostra prodotta dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese nell’ambito dell’accordo di valorizzazione siglato con Mibact - direzione regionale Musei Lombardia e Cenacolo Vinciano, della fondazione Daniel Spoerri, di Cineteca Milano e Centro Culturale “Alle Grazie”.

CALENDARIO PROIEZIONI FILM DI ANDY WARHOL - ore 17.30

Martedì 17 novembre - KISS

Andy Warhol, USA, 1963, 54’, 16mm, muto. Int.: Rufus Collins, Johnny Dodd.

Primo film girato da Andy Warhol. Diverse coppie – donna e uomo, donna e donna, uomo e uomo – si baciano per tre minuti e mezzo ciascuno.

Giovedì 19 novembre - HAIRCUT #1

Andy Warhol, USA, 1963, 24’, 16mm, muto. Int.: John Daley, Fred Herko.

Film sperimentale realizzato alla celebre Factory, situata all’epoca al 231 della East 47th Street, a Manhattan, New York, al centro delle riprese un taglio di capelli.

Sabato 21 novembre – EAT

Andy Warhol, USA, 1963, 28’, 16mm, muto. Int.: Robert Indiana.

Il film sperimentale ritrae l’esponente della pop art Robert Indiana impegnato nell’atto di mangiare per l’intera durata del film.

Martedì 24 novembre - SOAP OPERA

Andy Warhol, USA, 1965, 34’, 16mm. Int.: Edie Sedgwick, Ondine, Bibbe Hansen.

Un gruppo di artisti, modelle e attori cena al ristorante L’Avventura di New York dialogando su viaggi passati e futuri.

Giovedì 26 novembre – RESTAURANT

Andy Warhol, USA, 1964, 46’, 16mm. Int.: Baby Jane Holzer and Sam Green

Immagini silenziose di vita domestica si alternano a pubblicità televisive ad alto volume.

Esempio chiave della sperimentazione radicale dell’artista e dello smantellamento della televisione sia come mezzo tecnologico che come apparato affettivo.

Sabato 28 novembre - SALVADOR DALÌ

Andy Warhol, USA, 1966, 22', muto, 16mm. Int.: Salvador Dalì.
Documentario che Warhol dedica al pittore surrealista Salvador Dalì, frequentatore occasionale della Factory di Andy Warhol.

Il programma di proiezione dei film di Andy Warhol è consultabile sul sito:
www.creval.it/fondazione/galleria-virtuale

COORDINATE MOSTRA

Titolo THE LAST SUPPER RECALL

Presentata da Flavio Caroli

A cura di Leo Guerra e Cristina Quadrio Curzio

Sede Galleria Credito Valtellinese, Palazzo delle Stelline – Refettorio delle Stelline
Milano, Corso Magenta 59

Date 31 ottobre - 3 dicembre 2020

ANTEPRIMA STAMPA

venerdì 30 ottobre ore 11-13 **obbligo prenotazione** info@irmabianchi.it

INAUGURAZIONE e programma film Warhol

venerdì 30 ottobre ore 17-19.15 **obbligo prenotazione** mostramilano@gmail.com

Per la sicurezza del pubblico e del personale in Galleria, l'accesso alla mostra in occasione dell'inaugurazione, sarà limitato a 30 persone alla volta, suddivise in turni successivi a partire dalle ore 17.00.

Orari

martedì su prenotazione ore 10 - 12

mercoledì – venerdì ore 14 - 19

sabato ore 9 - 19

Chiuso domenica e lunedì

Ingresso gratuito

INFO pubblico e prenotazioni

Le Macchine Celibi - mostramilano@gmail.com

Galleria Credito Valtellinese - galleriearte@creval.it - www.creval.it

Media Relations - mediarelations@creval.it

UFFICIO STAMPA

IBC Irma Bianchi Communication

Tel. +39 02 8940 4694 – mob. +39 334 3015713 – info@irmabianchi.it

testi e immagini scaricabili da www.irmabianchi.it